

DICEMBRE 2023

N.41

# Anni d'argento

IO SENTO LE TUE EMOZIONI E LE RISPECCHIERÒ

*Harry Urban*



FONDAZIONE BEATA LUCIA VERSA DALUMI O.N.L.U.S.  
R.S.A. BAGOLINO (BRESCIA)



*Fondazione Beata Lucia  
Versa Dalumi O.n.l.u.s.*

**FONDAZIONE BEATA LUCIA VERSA DALUMI O.N.L.U.S.  
R.S.A. BAGOLINO (BS)**

Via Alberto Lombardi, 5 - 25072 Bagolino (BS)  
Tel. 0365-99107 / Fax: 0365-99483  
fondazione@beatalucia.it  
www.beatalucia.it

**Anni d'argento**

**DICEMBRE 2023 - NUMERO 41**

RIVISTA QUADRIMESTRALE

**Direttrice responsabile**

Donatella Carè

**Coordinamento**

Stefania Giacometti

**Hanno collaborato a questo numero**

Stefania Giacometti, Luana Leonardi, Edi Moneghini,  
Jasmine Poli, Pierina Salvadori, Sergio Stagnoli,  
Marisa Viviani, Susanna Zanetti,  
Gli ospiti e il servizio di animazione:  
Elena Salvini, Sonia Zanetti.

**Editore**

Fondazione Beata Lucia Versa Dalumi O.n.l.u.s.  
Via Alberto Lombardi, 5  
25072 Bagolino (BS)  
Tel. 0365.99107 / Fax 0365.99483  
fondazione@beatalucia.it

**Registrazione**

Tribunale di Brescia n. 15/2021 del 18/08/2021

**Impaginazione e Stampa**

Fly Color Srl - Vobarno (BS)

**Sommario**

Editoriale	<b>3</b>
Progetto "Sente-Mente"	<b>4</b>
Giornata mondiale della gentilezza	<b>5</b>
L'équipe "movimento" a servizio del cittadino	<b>6</b>
Lettere dai famigliari	<b>7</b>
Progettualità in cammino...	<b>8</b>
Eventi e quotidianità in R.S.A.	<b>10</b>
Poesie, filastrocche e indovinelli	<b>20</b>
Profumi e sapori della casa di riposo	<b>21</b>
Giornata mondiale del volontariato	<b>22</b>
Storie di vita: Achille	<b>23</b>
La terapia con l'animale scalda il cuore	<b>24</b>
Ambulatori	<b>26</b>
Donazioni	<b>27</b>



# Cari lettori

Siamo arrivati ancora una volta al termine di un altro anno di lavoro e di vita nella nostra comunità e come di consuetudine vi raccontiamo con piacere questi ultimi mesi trascorsi nella nostra Fondazione.

Come illustrato nei vari articoli dedicati al tema in questo numero di "Anni d'Argento" proseguono i progetti avviati per migliorare la qualità del nostro servizio e la nostra organizzazione: in particolare il progetto Sente-Mente che sta coinvolgendo in maniera intensa tutti i nostri collaboratori a partire dalla Direzione e dai Responsabili dei servizi. Crediamo sia una grande opportunità di crescita professionale e umana per tutte le persone coinvolte e soprattutto abbiamo molte aspettative di ricadute positive sulla qualità delle relazioni con i nostri ospiti e le loro famiglie. Così come stiamo continuando a dedicare impegno e formazione per la gestione del Nucleo Alzheimer che per noi riveste sempre una grande importanza nei nostri obiettivi di cura e assistenza.

Questo numero è particolarmente ricco di immagini e di racconti delle attività svolte con i nostri ospiti, tante testimonianze di come i nostri animatori, con l'aiuto e la collaborazione preziosa delle tante realtà associative e di volontariato che operano sul territorio, riescano ad aprire le porte della nostra casa e organizzare tanti momenti di incontro sia interni che esterni. Questa è anche l'occasione per citare e ringraziare gli operatori dell'équipe di animazione - Sonia, Elena, Giulia e Gaia - che con il coordinamento della coopera-

tiva Incontra e la supervisione della responsabile dr.ssa Annalisa Pasi si occupano di organizzare e programmare tutte le attività di socializzazione e animazione, fondamentali per integrare i servizi sanitari e assistenziali e rendere le giornate dei nostri ospiti più serene e interessanti.

In questo numero troverete anche una informativa sulle interessanti opportunità per i cittadini sia per l'accesso alle consulenze specialistiche disponibili in struttura sia per le attività riabilitative fisiatriche che si possono svolgere nella palestra della Fondazione e inoltre potrete leggere nuove testimonianze, racconti di vita dei nostri ospiti, resoconti su altri progetti e iniziative portate avanti in questo periodo.

Nell'occasione dell'inizio del nuovo anno vogliamo esprimere ancora una volta un sincero e grande ringraziamento a tutti i volontari che con la loro presenza e aiuto contribuiscono alla realizzazione di tante attività e prestazioni. Un grazie sentito anche a tutti i nostri collaboratori che svolgono con dedizione e impegno il loro compito quotidiano, consapevoli che insieme abbiamo una grande responsabilità verso i nostri ospiti e le loro famiglie: offrire cura e attenzioni nel momento della vita che ci vede tutti più deboli e indifesi.

Vi porgiamo un caloroso augurio di Buon Anno e vi salutiamo cordialmente.

*Il Consiglio di Amministrazione e la Direzione*

# UNA RSA GENTILE E SEMPRE PIÙ CAPACE DI CURA

IL PROGETTO "SENTE-MENTE" È VOLTO A CREARE UN NUOVO BEN-ESSERE E SENSAZIONI DI FIDUCIA E RESISTENZA.

Fondazione Beata Lucia Versa Dalumi ha iniziato un percorso di formazione e crescita che ha come focus il modello "Sente-Mente", ideato da **Letizia Espanoli**: un sistema organizzativo e di cura che non narra la demenza come tempo di disintegrazione della mente, di perdite di memoria (se perdo la memoria perdo tutto), di irrimediabile viaggio verso la condizione di "vegetale", che smetta di parlare di "aggressività", "violenza", di "disturbi del comportamento" e inizi invece a concentrarsi sulle motivazioni, sui "come" che possono aiutare a comprendere.

Il progetto ha lo scopo di attivare un nuovo modo di intendere l'assistenza, agendo su tutti i processi organizzativi dei servizi residenziali. L'obiettivo è la creazione per tutti (personale, residenti, famiglie) di un ben-essere capace di creare in ciascuno delle sensazioni di auto-efficacia, speranza, ottimismo e resilienza, unici strumenti di prevenzione alla demotivazione, al burnout e quindi ai maltrattamenti.

Letizia Espanoli è stata presso la nostra Fondazione a fine agosto 2023 per un primo incontro conoscitivo e, nell'occasione, ha presentato il volume che ha scritto insieme a **Francesca Zedda**, intitolato *La gentilezza nelle relazioni di cura. Storie, studi e metodo come antidoto ai maltrattamenti*, Editrice Dapero.

"Un'opera che ambisce a seminare nuove possibilità **nella cultura organizzativa** delle Residenze per anziani e nel **cuore dei professionisti**, attraverso molteplici elementi di valore. Si parte infatti con una storia di cura, articolata in più storie e più punti di vista, che arrivano dritti all'anima del lettore. Alla componente narrativa segue il resoconto rigoroso di tutti quegli **studi scientifici** che illustrano e confermano quanto bene la gentilezza possa fare agli individui e alle **organizzazioni**. Fiore all'occhiello del libro sono infine tutte le indicazioni pratiche su **come coltivare la gentilezza in noi e nei nostri ambien-**

**ti di lavoro**, con uno speciale excursus sui super-poteri del professionista della cura che sa essere gentile: le giuste attenzioni riposte agli sguardi, ai gesti, alla voce e allo spazio tra le persone".

La presentazione è stata il primo passo di un percorso che proseguirà per tutto il 2024, con l'obiettivo di tracciare la rotta per divenire "Rsa gentile e sempre più capace di cura".

Stefania Giacometti

Con il patrocinio del  
 Fondazione Beata Lucia Versa Dalumi G.N.L.L.S. DIEFFE GROUP Comune di Bagolino

**EVENTO IN PRESENZA**

Stefania Giacometti Vicedirettore e Annalisa Pasi Psicologa  
**intervistano**  
 Letizia Espanoli autrice del libro "La Gentilezza nelle relazioni di cura" in una serata dal titolo

## Il segreto delle relazioni di Cura: IL POTERE TRASFORMATIVO DELLA GENTILEZZA

**29 agosto 2023 ore 20.30**

LETIZIA ESPANOLI, FRANCESCA ZEDDA  
 LA GENTILEZZA NELLE RELAZIONI DI CURA  
 Storie, studi e metodo come antidoto ai maltrattamenti  
 Editrice Dapero

Fondazione Beata Lucia Versa Dalumi  
 via Alberto Lombardi, 5 Bagolino (BS)

ed EDITRICE DAPERO

# GIORNATA MONDIALE DELLA GENTILEZZA

UN “ANGOLO DELLA GENTILEZZA” HA TROVATO SPAZIO NELLA NOSTRA RSA. TUTTI POSSONO PARTECIPARE.

Il 13 novembre scorso, in occasione della Giornata mondiale della gentilezza, tutti i dipendenti e collaboratori della nostra Fondazione sono stati invitati a partecipare a un convegno online organizzato dalla dr.ssa **Letizia Espanoli** (ideatrice del Metodo Sente-mente), in cui sono avvenute interessanti discussioni grazie anche alla partecipazione di colleghi di altre strutture.

È seguito un breve excursus sugli importanti cambiamenti della personalità umana durante la pandemia sino ad oggi, ed è emerso quanto siano divenute carenti la capacità di cercare la felicità e la nostra propensione alla relazione umana gentile.



Nel concetto di gentilezza, infatti, risiedono le basi del vivere comune, il rispetto dell'altro ma soprattutto lo stimolo a promuovere la salute, il benessere e a rivedere la cura non solo dei residenti delle strutture ma dell'intera comunità. I gesti di cura senza gentilezza, infatti, non sono considerati come validi e completi.

Essere gentili può far paura ma rappresenta il coraggio di lasciarsi andare alle proprie emozioni per incontrare l'altro in uno spazio di dolcezza e tenerezza e considerarlo non per ciò che ha ma per ciò che è, per il proprio potenziale.

Interessante è stata anche la discussione sull'importanza, in una qualsiasi relazione, delle corrette modalità di utilizzo del linguaggio e gestione della voce. Un utilizzo consapevole della stessa ci permette di trasmettere forza, speranza e fiducia e rappresenta quindi una vera e propria azione terapeutica.

*Anche il più piccolo gesto di gentilezza può alleggerire un cuore pesante.*

Proprio da questa frase, il Servizio di animazione ha iniziato a ragionare sull'importanza della gentilezza per dare valore all'altro, a noi stessi e anche al proprio lavoro.

È emerso, quindi, il desiderio di creare qualcosa di concreto che potesse avvalorare questa frase ed è così che con i consigli della dr.ssa Espanoli è nato il nostro “**Angolo della gentilezza**”. Un piccolo spazio posizionato nell'atrio della Fondazione ove si può comunicare attraverso un biglietto la propria cultura della gentilezza, lasciando nell'apposita scatola un pensiero gentile, un racconto o un'emozione.

Tale progetto non è stato creato solo per i residenti della Fondazione e per i propri familiari ma per tutti al fine di accrescere ulteriormente il cuore di ognuno.

È attraverso, dunque, questo breve articolo che estendiamo l'invito all'intera comunità a venirci a trovare per condividere le proprie esperienze gentili.

*Jasmine Poli, educatrice della Fondazione*



# L'ÉQUIPE "MOVIMENTO" A SERVIZIO DEL CITTADINO

**ANCHE I PRIVATI CITTADINI POSSONO USUFRUIRE DI UNA SERIE DI PRESTAZIONI DI TIPO RIABILITATIVO E FISIATRICO FRUIBILI PRESSO LA PALESTRA DELLA RSA.**

Il servizio di fisioterapia e riabilitazione motoria comprende tutte le attività volte al mantenimento, al recupero dove è possibile e al miglioramento delle funzioni motorie e delle autonomie fisiche dei residenti. L'attività di fisioterapia per i residenti della Fondazione viene svolta da personale terapeuta coordinato dal medico fisiatra. L'attività di fisioterapia viene svolta nella palestra della struttura o presso le comunità di degenza dalle ore 8.00 alle ore 16.30 dal lunedì al venerdì compreso.

Sono messe a punto tabelle personalizzate per i trattamenti individuali in palestra o in reparto, mediante l'applicazione di tecniche per il recupero muscolare.

**La palestra è dotata di attrezzature strumentali di tipo elettromedicale che vengono utilizzate per la terapia fisica, quali la Radar-terapia, Ultrasuoni-terapia, Strumentazione per Onde d'urto radiali, Ionoforesi, Elettroforesi, Lampada infrarossi, Tens, Magnetoterapia e Tecar terapia.**

Importante novità introdotta nell'autunno del 2019, che è andata ad arricchire l'équipe fisioterapica e il servizio riabilitativo offerto ai residenti, è l'introduzione della figura dell'esperto in scienze motorie. Proprio per la diversa formazione ricevuta in ambito universitario, infatti, il laureato in scienze motorie riesce ad inserirsi in modo ottimale nelle attività svolte sia dal servizio fisioterapico, sia dal servizio educativo e di animazione della R.S.A., attraverso progetti di "ri-

sveglio muscolare" quotidiani ed affiancandosi in modo proattivo alle due équipe.

Nell'ambito dell'attività ambulatoriale, il servizio fisioterapico aperto al pubblico nell'anno 2003, come attività di R.S.A. non residenziale, ha visto il suo potenziamento dalla sinergia sviluppata attraverso la presenza di medici specialisti del settore (fisiatra e ortopedico) che hanno indubbiamente favorito il miglioramento della qualità degli interventi erogati.

**Il servizio di fisiokinesiterapia consente al cittadino privato di usufruire di una serie di prestazioni di tipo riabilitativo e fisiatrico fruibili presso la palestra della R.S.A..** Il servizio è aperto dal lunedì al venerdì con orari diversificati a seconda dei professionisti presenti. Per l'accesso al servizio è necessario prenotare rivolgendosi direttamente alla segreteria della Fondazione.

Nel corso del 2022 e del 2023 l'équipe "Movimento" della Fondazione si è arricchita di nuove collaborazioni, che abbiamo il piacere di presentare in questo numero del nostro giornalino.

*Stefania Giacometti*

*Nella foto:*

- **Bertini Nicola**, laurea triennale in scienze motorie e magistrale scienze della nutrizione umana;
- **Masi Rossella**, fisioterapista;
- **Zanaglio Marco**, laurea magistrale in scienze e tecniche delle attività motorie preventive ed adattate;
- **Valenti Paola**, fisioterapista;
- **Melzani Simona**, O.S.S., istruttrice in ginnastica educativa, rieducativa e posturale;
- **Agogeri Jessica**, massofisioterapista.



## Lettere dai familiari

# QUANDO LA GENTILEZZA È DI CASA

**NELLA NOSTRA RSA, LUCIA HA TROVATO UNA NUOVA FAMIGLIA.**

Siamo i nipoti della “Zia Lucia”, ospite in questa casa di riposo da quasi un anno e mezzo.

Quando le animatrici ci hanno proposto di scrivere due righe per raccontare la nostra esperienza, abbiamo accettato con gioia.

Fino a poco tempo fa per noi Bagolino era un luogo sconosciuto, sentito nominare solo quando andavamo a fare una gita verso il lago d'Idro e mai avremmo immaginato che presto sarebbe diventato “il posto del cuore” per la nostra famiglia.

Per quattro anni abbiamo accudito e curato la nostra cara Lucia, malata di Alzheimer, ma poi, a causa del Covid, la zia ha avuto un peggioramento che l'ha costretta a un lungo ricovero.

Chi ha un proprio caro malato di demenza conosce la fatica, la dedizione e i sensi di colpa che attanagliano coloro che gli sono accanto. Tutto l'amore, a volte, non può portare dei miglioramenti quando la malattia non ha “ritorno”, restano solo la comprensione e la pazienza.

La Fondazione Beata Lucia Versa Dalumi di Bagolino dista 90 km dalla nostra abitazione ma ci è parsa, da subito, la scelta giusta. La realtà ha superato le nostre aspettative (la provvidenza ha i volti di medici, infermieri, assistenti e volontari). Lì, zia Lucia non è mai stata un numero, ma una persona, al centro di un progetto all'insegna del rispetto, dell'accudimento e della gentilezza.

La demenza può confondere la mente ma non il cuore, e la nostra cara zia ha trovato conforto, amore e serenità.

**La preparazione del personale, il “prendersi cura” con tenerezza e attenzione hanno fatto la differenza.**

Zia Lucia è da sempre molto conosciuta a Corte Franca e a chi ci chiede, come sta? non è ora di farla tornare più vicino?, rispondiamo con un sorriso, diciamo che non poteva trovare “una famiglia migliore” perché la famiglia non è solo un legame di sangue ma soprattutto del cuore.

La fragilità di questa nostra parente è stata accolta e sostenuta con dedizione, le nostre domande e i nostri dubbi hanno avuto risposta.



Io e mio marito pensiamo che per la “demenza” la miglior cura siano “amore e gentilezza” che qui si trovano in abbondanza.

Vorremmo perciò augurare a tutto il personale Buon Natale e Buon anno.

Nell'impossibilità di stringere le mani e ringraziare tutti, ma proprio tutti, affidiamo il nostro sentito ringraziamento a queste poche ma sincere righe.

*Marcello e Daniela, nipoti di Turelli Lucia*

# PROGETTUALITÀ IN CAMMINO...

UN PROGETTO NATO IN TEMPO DI PANDEMIA HA CONSENTITO DI MIGLIORARE L'ASSISTENZA ALLE PERSONE AFFETTE DA ALZHEIMER.

Nel giornalino n. 37 del maggio 2022, vi avevamo raccontato del progetto **Rinascere dopo una pandemia** avviato nel **Nucleo Alzheimer** della Fondazione nei primi mesi di quell'anno.

Ebbene, eccomi qui a raccontare come, a distanza di quasi due anni dalla partenza, questo progetto non solo ha consentito di raggiungere gli obiettivi prefissati, ma ha saputo imprimere un nuovo modo di assistere le persone speciali accolte nel nostro Nucleo protetto, realizzando un ambiente familiare, sereno e accogliente, dove operatori, residenti e familiari condividono in sinergia e sintonia la quotidianità di ogni giorno.

Sono molto orgogliosa dell'impegno profuso dai nostri operatori: li vedo ogni giorno lavorare con dedizione, con il sorriso, con la volontà di accogliere nuove strategie di cura per arrivare là dove la tradizionale assistenza e comunicazione non sono efficaci, per arrivare al cuore, alle emozioni che continuano a vivere nei nostri residenti. Tutto questo portato avanti senza esitazioni, con affetto, generosità e anche con sacrifici, perché di questi tempi non sempre le risorse sono abbondanti e qualche volta ci viene chiesto di fare di più, di dare di più...

Il 28 ottobre scorso, ho avuto il piacere di incontrare i familiari dei nostri residenti al Nucleo per condividere con loro il lavoro svolto, l'andamento delle progettualità in corso, e per un confronto reciproco quale prezioso contributo al progetto di cura dei nostri residenti. Come ho detto, so quanto il personale si impegni e so anche che il lavoro di squadra costruito in questi anni rappresenta l'elemento qualificante nelle strutture come la nostra, ma ciò che ho potuto vivere durante quell'incontro, ciò che ho sentito esprimere non solo a voce, ma anche con segni ed espressioni visive in quelle ore, davvero mi ha commosso nel profondo del cuore.

Per esperienza personale conosco la sensazione che si prova nell'affidare le persone più care della nostra vita alle cure di qualcun altro, a operatori che non conosciamo, di cui non sappiamo nulla. Conosco anche l'angoscia e il senso di frustrazione quando si è nell'impossibilità di farcela da soli e ci si vede costretti, nostro malgrado, a chiedere aiuto a persone, strutture o centri specializzati.



Proprio per questo, so che le manifestazioni di ringraziamento, di fiducia totale, di gratitudine e di soddisfazione, che durante quell'incontro sono state espresse dai familiari, rappresentano pensieri ed emozioni autentiche e di reale vissuto.

Ridare un senso alla vita delle persone speciali, farle sentire ancora utili e preziose, imparare a comunicare in modo diverso, comprenderne i bisogni, i momenti buoni e quelli meno buoni, farli sentire accolti e sereni in un ambiente a loro misura, significa investire nelle persone, nella loro formazione, in momenti di confronto, significa mettersi in gioco e tenere alta la motivazione, il senso di autoefficacia e l'ottimismo. Non sempre tutto questo risulta facile e ciascuno di noi è stato messo a dura prova negli anni della pandemia che, sicuramente, hanno lasciato un segno forte.

Rinascere dopo la pandemia è un titolo di un progetto nato dalla nostra **voglia di ripartire, di ricostruire, di ridare vitalità e senso alle nostre azioni**, dignità e valore alle persone che ci vengono affidate dai loro cari con la massima fiducia. Per loro e con loro troviamo il senso del nostro tempo e del nostro impegno! Grazie di cuore.

Edi Moneghini, direttrice della Fondazione

# Eventi e quotidianità in R.S.A.

a cura del "Servizio Educativo, psicologico e di Animazione"

## Eventi

### “CHI RIDE D’ESTATE”

**Spettacolo magico-comico realizzato da un simpatico signore, Gianni Giannini**, il quale, l'8 agosto, dalla Svizzera e per tutta l'Italia si è esibito davanti a un allegro gruppo di residenti nelle diverse Residenze per anziani. Lo spettacolo si è articolato in diverse esibizioni di magia e di racconti comici che hanno coinvolto, anche nel concreto, familiari, residenti e operatori.



### I CAMPIONI DI BALLO BAGOSSI EMOZIONANO I RESIDENTI DELLA RSA

**Entusiasmo per i campioni di ballo in Rsa.** Nel mese di agosto i residenti della Casa di Riposo hanno assistito all'entusiasmante esibizione di due ballerini professionisti di origine bagossa, Leuterio Garzarella e Annamaria Mora.

**Leuterio e Annamaria, originari di Bagolino**, si conoscono e subito si innamorano. Il loro non è soltanto un incontro amoroso ma anche “ballerino”, e col trascorrere degli anni proprio la danza diviene una passione comune, il collante che li rende coppia non solo nella vita familiare ma anche nello sport. Così, decisi a prendere delle lezioni di ballo con il solo scopo di migliorare un bel passatempo, in capo a breve tempo un bravissimo allenatore li trasforma invece in ballerini professionisti, e dopo due soli mesi di prove partecipano alla loro prima gara di ballo, classificandosi secondi in una dura competizione a Lavis. Quello fu l'inizio di un crescendo di vittorie e soddisfazioni che in sette anni li hanno portati



sul tetto delle competizioni più importanti in Italia e all'estero; ultima fra tutte la presenza ai campionati nazionali della Federazione Italiana Danza Sportiva, evento nel quale si aggiudicano la medaglia d'oro nella disciplina “Ballo da Sala”, al livello massimo di categoria.

I residenti della Fondazione Beata Lucia Versa Dalumi hanno avuto la possibilità di godere della presenza dei bravi ballerini, ma soprattutto di poter volare assieme a loro sulle ali della musica: proprio così hanno descritto il pomeriggio trascorso. Colpiti dalla bravura e dall'eleganza che contraddistingue i nostri ballerini, motivo anche di vanto perché originari bagossi, alcuni dei residenti hanno avuto anche il piacere di toccare con mano tale competenza unendosi a loro in alcuni balli con grande emozione. Ricordiamo che Leuterio e Annamaria furono già nostri ospiti negli anni scorsi e da allora si sono mostrati sempre molto disponibili ad accettare ogni nostro invito, emozionandosi, dicono, anche più di quando si trovano a disputare una vera gara, poiché ciò che li lega a Bagolino è ben più della semplice origine.

**A voi, Leuterio e Annamaria, il nostro più sincero grazie.**

## FESTA DEI NONNI CON POLENTA CARBONERA

**Marziano, nostro riferimento come capogruppo dei Polenter di Storo**, anche quest'anno ha radunato a sé i suoi colleghi e, nell'occasione delle festa degli angeli custodi, nonché di tutti nonni, l'11 ottobre ci hanno deliziato con la polenta Carbonera, ricetta che quest'anno è stata anche eletta vincitrice del primo premio al Festival della Polenta. Come sempre la "leggerezza" degli ingredienti, se così possiamo dire, è stata motivo di soddisfazione per i nostri residenti! Alla prossima!

Nell'occasione abbiamo ricevuto l'invito di Don Paolo per partecipare alla **messina nella Chiesa di San Giorgio** con la presenza dei bambini della scuole ed è stata, come sempre, una grande emozione.



## CASTAGNATA CON GLI AMICI

**Il Gruppo animazione chiama e gli "Amici dei crauti" rispondono:** castagnata assicurata a novembre grazie alla generosità di questo gruppo di amici che ogni anno si raduna, non solo per gite culinarie, ma anche per deliziare i nostri residenti con caldarroste e vin brulé. La generosità gratuita è la medicina del mondo!



## TORNEO DI “MORRA”

Dopo aver letto un bel articolo dedicato al gioco della morra (un tempo proibito a causa delle frequenti risse che procurava), abbiamo pensato che per i nostri residenti sarebbe stato come ritornare indietro negli anni, anni in cui ci si trovava al bar e tra urla e qualche litigio si passavano ore, “se non le notti intere” ricorda la nostra Francesca. E così abbiamo deciso di invitare proprio i giocatori che negli ultimi mesi hanno ridato vita a questo gioco attraverso tornei autorizzati dal CONI e divenuto patrimonio immateriale dell’UNESCO: Mario, Mauro, Adriano, Lionello e Olimpio.



E proprio quest’ultimo, affezionato amico della casa di riposo e uomo impegnato nella comunità bagossa - a noi piace definirlo anche ricercatore di tradizioni e di antiche curiosità -, ci omaggia di alcune riflessioni...

**“Ricuperiamo le tradizioni dei nostri Nonni! “La morra a pun en vit”.**

Non lasciamo perdere questo gioco antico in cui i nostri avi passavano momenti di divertimento, dimenticando per un istante il duro lavoro che tutti i giorni della settimana erano obbligati a fare. A noi rimane il compito di ricordare la nostra passione e di riproporla ai giovani che vogliono conoscerla.



Io la proporrei come terapia: aumenta la concentrazione per svelare le dita dell’avversario; sviluppa la memoria per intercettare le giocate fatte dal contendente; migliora la vista cercando di non lasciare andare i punti sintomo di crisi; potenzia l’udito per capire la chiamata dell’antagonista; conserva i riflessi per cogliere l’attimo della giocata del concorrente; allena l’articolazione delle dita, per combinare il punto a tuo favore.

Pertanto ritengo la morra un modo di tenere la mente allenata pari ad altre applicazioni. Meditate...”.

## Uscite

### GELATO AL REFINO

**Uscita in quel di Caffaro** lo scorso giugno: la possibilità di godere del bel giardino che caratterizza il Refino e di gustarci un gelato all’aria aperta fa sì che il pomeriggio sia davvero sereno e che trascorra **in allegria e spensieratezza**.





## FATTORIA LA MIRTILLA

Ritorna l'appuntamento con i ragazzi della cooperativa Cogess, un momento di scambio e di conoscenza che ha emozionato tutti, un'occasione di incontro tra due realtà che sembrano lontane ma che hanno tanto in comune. Questo aspetto è emerso da entrambe le parti: vi è un bisogno che accomuna ragazzi del centro e residenti della Rsa ed è proprio quello di "essere parte" di un qualcosa che azzeri le difficoltà, i limiti e la solitudine per far emergere relazioni di qualità e sprigionare tutte le potenzialità di ognuno! **E assieme si può fare davvero molto.**



## IL NUCLEO A CERRETO

Lo scorso luglio è stato di molti il pensiero "Ma con questo caldo dove andate!?" e invece **Cerreto ha proprio quel clima che desideri:** un bel venticello pomeridiano accompagnato da nubi sparse che hanno fatto sì che il sole non ci disturbasse mai! Tra canti e balli siamo rientrati rigenerati!



## ALLA SPIAGGETTA DI ANFO

Ad attenderci osiamo dire che c'era pure il sindaco... In realtà tutti attendevano la signora Carmela, una figura di riferimento che per bene 40 anni è stata al fianco di Don Rutilio e che nessun abitante di Anfo può scordare. Non poteva mancare la cara Laila che ci ha supportato proprio come se stesse ancora lavorando tra noi e con la quale abbiamo sempre dei ricordi nostalgici da condividere. Insomma, seppur piccolo, **Anfo, ci riserva sempre una grande accoglienza. Grazie a tutti!**



## IN FESTA AL GAVER

Immane appuntamento quello del 10 agosto in Gaver, una **festa dedicata alla Madonna della neve**, che per noi significa anche ricordare la cara **Ermanna**: la promessa che le abbiamo fatto è, e sempre sarà, mantenuta! Stefano, Zeno e tutta la famiglia ci aspettano, coccolandoci proprio come avrebbero fatto con la loro mamma! Quindi, dopo la Santa Messa celebrata dal nostro Don Paolo, che è poi rimasto con noi tutto il giorno, i nostri volontari ci hanno regalato un pranzo divino e "i Sergi" e Susanna hanno accompagnato l'intero pomeriggio tra balli, canti e qualche stonata esibizione.

**Rientriamo sempre col cuore colmo di gioia!**



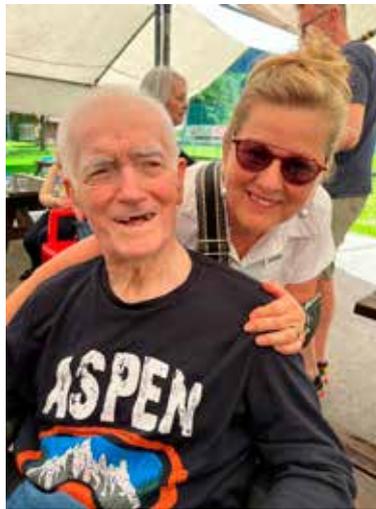
## AL "TOROGNOT" DI PONTE CAFFARO

Non volendo farci mancare nulla, l'educatrice **Elena** e sua sorella **Jessica** ad agosto ci hanno invitati a trascorrere **un pomeriggio in località Torognot**, un bellissimo angolo di pace e frescura sulle rive del lago d'Ildro, dove tra raccolta di ortaggi, merenda e qualche lavoro ecologico, abbiamo riscoperto il piacere di vivere gli spazi aperti e di avere un orto che ci regala tanta bontà. **All'anno prossimo!**



## I RESIDENTI DEL NUCLEO IN PINETA

**Uscite estive** anche per i nostri residenti del nucleo i quali, tra una bella passeggiata nel parco e la compagnia musicale di **Sergio** e **Susanna**, trascorrono dei bei pomeriggi all'aria aperta.



## POLENTA ALLA CASA DEL GIOVANE

**Chiusura dell'estate in bellezza e bontà.** Olimpio e la sua formidabile squadra di volontari hanno cucinato per noi la polenta Teragna. Da molti anni non eravamo ospiti alla Casa del giovane ed è stato davvero bello ritornarci, anche perché molti di noi sono nuovi alla realtà bagossa e hanno avuto modo di conoscere la storia centenaria di questa grande struttura, oggi sede del gruppo di volontariato Rododendro.



## DECENNALI DELLA MADONNA DI SABBIO CHIESE

Tutti noi residenti, con le animatrici e accompagnati da **Jessica**, la nuova fisioterapista che abita proprio a Sabbio, all'inizio di settembre abbiamo potuto ammirare la bellezza del paese adornato a festa in occasione delle feste decennali della **Madonna della Rocca**. Il trenino, messo proprio a disposizione delle numerose case di riposo che vi hanno preso parte, ci ha accompagnati nel giro del paese e ci ha permesso di godere di tutta la bellezza e della fantasia messa in campo dalla popolazione per omaggiare Nostra Signora.



## PASSEGGIATA A BAITONI

A settembre abbiamo invertito la rotta e ci siamo recati sulla sponda trentina del lago d'Idro per godere di una **bellissima passeggiata sul lungo lago** e di un'ottima cioccolata calda... Eh già, le temperature quasi autunnali ci hanno costretto a lasciare il gelato, ma senza rinunciare alla golosità!



## CANTI D'OSTERIA

Appuntamento sentito quello della rassegna Canti d'osteria, un evento che lo scorso ottobre ha avuto come ospiti anche i residenti della RSA a fianco dei bambini della scuola primaria di Bagolino. In piazza ad attenderci c'era anche Elisabetta, con i ragazzi della scuola secondaria che hanno messo in mostra alcuni giochi di una volta che abbiamo potuto toccare con mano...

È stata proprio un'ottima occasione di scambio intergenerazionale!



## VISITA AL CIMITERO

A novembre non poteva mancare la visita al cimitero per pregare per i **nostri cari defunti** e portare loro un cero. Non ci ha fermati nemmeno il freddo quasi pungente perché il dolce tepore del sole ha allietato la nostra permanenza.



## Quotidinità

### MOMENTI MUSICALI GRAZIE AL GIOVANE ROBERTO!

È con grande felicità e gioia che i nostri residenti accolgono il giovane amico **Roberto Bordiga**, che sta studiando in Conservatorio, ma nonostante questo riesce sempre a trovare un po' di tempo da dedicare a noi. Sarà la bravura, l'indole e il carattere ma lui riesce proprio a rubare sorrisi ed esibizioni di ballo in quasi tutti i nostri residenti che si lasciano trasportare dalla melodia della sua fisarmonica e dall'allegria della sua voce. Caro Roberto sai bene che ti aspettiamo sempre con grande entusiasmo e ti ringraziamo infinitamente per questa tua speciale attitudine!



## INDOVINELLO

Vi presentiamo le nostre residenti più longeve: partendo da sinistra abbiamo **Luciana Zaltron**, originaria di Milano, nel centro **Emilia Bertoli** di Rezzato e sulla destra **Esterina Gafforini** di Idro. Lasciamo a voi l'arduo compito di indovinare la loro veneranda età, dandovi l'indizio della somma dei loro anni che ammonta alla bellezza di 296 anni.

Chi di voi avesse voglia e piacere di trascorrere un pomeriggio in compagnia con queste belle signore per una buona merenda ci può contattare presso il servizio di animazione (Sonia, Elena o Giulia). Saremmo molto liete di potervi ospitare.



## LABORATORI

I nostri laboratori occupazionali proseguono come sempre, alternati a molte altre proposte quotidiane, volte a stimolare e mantenere le abilità dei nostri residenti sotto tutti i punti!

### LABORATORI DI CUCINA



### LABORATORI DI PITTURA



## ATTIVITÀ MONTESSORI



## MOMENTO MUSICALE



## E MOLTE ALTRE ATTIVITÀ...



# Poesie, Filastrocche e Indovinelli



## Bom Bom

Gian Battista l'è en bel om  
con calse ricamate  
col sechét fat a farade  
il cappello alla pompusa  
Gioan con la morusa

(Pierina Salvadori)



## FILASTROCCHHE DELLA NONNA

### Ci vuole così poco

*Ci vuole così poco  
a farsi voler bene!  
Una parola buona  
detta quando conviene,  
un po' di gentilezza,  
una sola carezza,  
un semplice sorriso  
che ci baleni in viso;  
il cuore sempre aperto  
per ognuno che viene...  
Ci vuole così poco  
per farsi voler bene.*

(Angiolo Silvio Novaro)

### Mamma ed Angelo

*O mamma, vo' dirti una cosa  
che forse ti piacerà tanto:  
stanotte, passandomi accanto,  
mi disse il Bambino Gesù:  
"Felice quel bimbo che vive,  
protetto da un angelo Pio".  
O mamma, quel bimbo son io;  
e l'angelo mamma sei tu.*

### Angelo Santo

*Angelo Santo stammi vicino,  
dammi la mano che sono piccino.  
Se tu mi guidi con il tuo sorriso  
andremo insieme in Paradiso.*

### Bambin Gesù

*Bambin Gesù, Bambin soave  
del mio cuor ti dò la chiave,  
apri e chiudi a tuo piacer  
fa che faccia sempre il tuo voler.*

## C'È POSTA PER NOI!

Rinnovato l'appuntamento, sempre molto atteso dai nostri residenti, che ci tiene aggiornati rispetto ai bambini della nostra comunità: in questa occasione tocca ai bambini della **Scuola dell'infanzia San Giuseppe di Ponte Caffaro** inviarci una bella filastrocca che le maestre Elisa, Serena e Lorenza hanno insegnato loro!

### Filastrocca della castagna

*Questa è la filastrocca della castagna,  
che entra di bocca in bocca dalla montagna.*

*La castagna non si bagna  
quando piove su in montagna;  
nel suo riccio imbacuccata  
al riparo se ne sta.*

*Quando poi fa capolino,  
il momento è ormai vicino,  
la stagione è incominciata  
e in un sacco finirà.*

*E poi, e poi, chissà, chissà,  
e poi, chissà, la castagna dove andrà  
nella pentola a bollire  
e lessata poi uscire*

*altrimenti zuccherata  
diverrà marron-glacé;  
in un padellone apposta  
per chi mangia caldarrosta  
e le mani di un bambino  
se fa freddo scalderà.*

*Questa allegra filastrocca  
può sembrare un poco sciocca,  
ma chi mangia le castagne  
sempre la ricorderà,  
sempre la ricorderà.*

### L'anno vecchio se ne va

*L'anno vecchio se ne va,  
e mai più ritornerà.  
Io gli ho dato una valigia  
di capricci e impertinenze,  
di lezioni fatte male,  
di bugie e disubbidienze,  
e gli ho detto: «Porta via!  
Questa è tutta roba mia».  
Anno nuovo, avanti avanti,*

*ti fan festa tutti quanti.  
Tu la gioia e la salute  
porta a nonni e genitori,  
ai parenti e agli amici.  
Rendi lieti tutti i cuori!  
D'esser buono ti prometto  
anno nuovo benedetto.*

(Arpalice Cuman Pertile)

# Profumi e Sapori della Casa di Riposo

## CONFETTURA DI NATALE

### INGREDIENTI

- 1 arancio, succo e scorza
- 1 limone, succo e scorza
- 2 mele ben mature
- 3 pere ben mature
- 200 g di prugne secche
- 200 g di albicocche secche
- 200 g di fichi secchi
- 100 g di uvetta sultanina
- 100 g di noci tritate grossolanamente
- 1 kg di zucchero
- 1 stecca di cannella
- 4 anici stellati
- 12/15 chiodi di garofano
- un quarto di cucchiaino di noce moscata
- 2 bicchieri di vino misto (avanzi vari: passito, bianco)
- 1 bicchiere di rum



Non fatevi spaventare dal numero di ingredienti, questa confettura ha una conservazione lunghissima può durare anche per due o tre anni.

Si inizia prendendo una padella molto capiente e si inseriscono le mele e le pere pulite, tagliate a fettine sottili: coprire con un po' di zucchero e versarci sopra il succo del limone e dell'arancio.

Tagliare a pezzetti tutta la frutta secca (tranne le noci) e aggiungerla nella pentola, insieme alle scorze di limone e di arancio. Aggiungere anche tutte le spezie, coprire con altro zucchero e versarci sopra il vino. Coprire la padella e lasciare riposare qualche ora, meglio una notte intera. Al termine posizionare la pentola sul fuoco (quello medio), continuare a mescolare fino a quando non si è sciolto tutto lo zucchero, dopodiché mescolare solo di tanto in tanto. Trascorsa mezz'ora aggiungere il bicchiere di rum. Continuare la cottura e dopo circa un'ora togliere il coperchio. Dopo circa due ore o due ore e un quarto aggiungere le noci. È una confettura che solidifica abbastanza, è necessario regolarsi dalle bolle e non dalla prova piattino. Quando è pronta versarla nei barattoli ancora bollente e capovolgerli. Se utilizzate dei barattoli da 230 ml ne usciranno circa dieci/undici. **BUON ANNO A TUTTI!**

## CREPE AL RADICCHIO

### INGREDIENTI PER LE CREPELLE:

- 100 g di farina bianca
- 200 ml di latte
- 3 uova
- Sale
- Pepe

### INGREDIENTI PER IL RIPIENO:

- 600 g di radicchio trevigiano
- 1 cipolla
- besciamella
- vino bianco secco
- Parmigiano grattugiato
- burro
- olio d'oliva
- sale
- pepe in grani

In una terrina mettete la farina. Aggiungete il latte a poco a poco mescolando bene con un cucchiaino di legno oppure una frusta, in modo che non si formino grumi. Aggiungete un pizzico di sale e uno di pepe e sbattete bene. Lasciate riposare la pastella e nel frattempo scaldate l'apposita piastra (in mancanza della piastra usate un tegamino antiaderente di 15 cm di diametro con il fondo leggermente imburrrato). Versate due cucchiainate di pastella e, con una spatola, girate la crepe per farla cuocere anche dall'altra parte.

Affettate finemente la cipolla, lavate accuratamente il radicchio e affettatelo a striscioline sottili, quindi fate appassire cipolla e radicchio in un tegame insieme con qualche cucchiainata d'olio. Spruzzate la verdura con il vino bianco, salate, spolverate con una macinata di pepe fresco e, abbassando il fuoco, proseguite con la cottura per altri 10 minuti. Amalgamate metà besciamella al radicchio stufato.

Con il composto ottenuto farcite le crepes che ripiegherete poi in quattro e disporrete in una pirofila imburrrata in modo che si sovrappongano leggermente l'una all'altra. Condite la superficie delle crepes con il resto della besciamella, con una spolverata di parmigiano grattugiato e qualche fiocchetto di burro, quindi lasciate gratinare in forno caldo.

# GIORNATA MONDIALE DEL VOLONTARIATO

PER RICONOSCERE IL LAVORO, IL TEMPO E LE CAPACITÀ DEI VOLONTARI IN TUTTO IL MONDO E NELLA NOSTRA RSA.

Sono tanti i volontari in tutta Italia, e soprattutto sono tanti i volontari a Bagolino, che quotidianamente donano il loro tempo gratuitamente a coloro che ne hanno bisogno. Il 5 dicembre è stata la giornata dedicata a loro per celebrarne l'operato.

**Un grazie non è sufficiente per i nostri volontari** che ci supportano e aiutano nelle molte attività che proponiamo perché se loro non ci fossero, molte di queste non si potrebbero fare. In loro compagnia tutto è più bello, le loro mani aiutano nelle azioni, le loro parole incoraggiano e i loro canti scaldano il cuore.



## I NOSTRI VOLONTARI SI RACCONTANO...

A PARTIRE DA QUESTO NUMERO, DIAMO INIZIO A UNA PICCOLA RUBRICA IN CUI VOGLIAMO DAR VOCE AI NOSTRI SUPEREROI, I VOLONTARI CHE QUOTIDIANAMENTE CI SUPPORTANO NELLE ATTIVITÀ, A TITOLO GRATUITO MA SOPRATTUTTO CON UNA GRANDE CARICA DI AMORE E GENTILEZZA.

I primi a dirci la loro sono **Sergio Stagnoli e Susanna Zanetti**, che da un paio di anni sono impegnati ad allietare le nostre feste con il progetto "Musica Maestri", di cui già parlammo in un'edizione precedente, con l'obiettivo di ricercare e far rivivere brani musicali ormai dimenticati.

### ARRIVANO I SUONATORI!

*"Non appena ci vedono arrivare con gli strumenti musicali, gli occhi degli ospiti si illuminano. Tutti i presenti sono coinvolti dalla musica, intonano le canzoni e ricordano il loro passato, quando erano giovani e cantavano in compagnia. Si avvicinano, ci chiedono di suonare vecchie canzoni e noi scopriamo, di volta in volta, la loro voglia di cantare ancora insieme. Per loro è un modo di passare un pomeriggio in allegria, per noi è gioia. Ci aprono il loro cuore e ci regalano il sorriso più bello, perché il sorriso di un anziano è sincero e magico: ogni volta ci strappa la promessa di tornare in mezzo a loro. E noi siamo ben felici di continuare a farlo".*



## Storie di Vita

ACHILLE

# Ritorno dopo le avversità

**NONOSTANTE UNA VITA TRAVAGLIATA, ACHILLE HA ANCORA TANTO DA DIRE E DA INSEGNARE.**

Non ama la pubblicità **Achille**, il nuovo ospite della casa di riposo di Bagolino, nessuna fotografia, nessun dettaglio personale che violi eccessivamente la sua privacy, e noi rispettiamo il suo desiderio di riservatezza, che rappresenta un diritto e soprattutto un bisogno di autotutela della propria vita da ingerenze invasive tanto diffuse oggi nel mondo social-mediatico.

Ciò detto, non si pensi che il nostro ospite sia una persona chiusa e ombrosa, tutt'altro, egli parla volentieri e si rivela una persona di spirito acuto e di vasta esperienza.

Achille è arrivato alla casa di riposo di Bagolino dopo una lunga malattia culminata nell'amputazione di una gamba - problemi circolatori non curati adeguatamente -, ci ha spiegato con la calma lucidità di chi non riserva rancore ma nemmeno giustifica gli errori e la trascuratezza dei sanitari che l'avevano in cura.

“Il problema circolatorio è insorto in un momento di forte impegno familiare per l'assistenza a genitori e suoceri; i dolori alla gamba erano dei chiari segnali, ma io li ho trascurati per il motivo che ho detto; quando sono stato ricoverato, le terapie sono risultate inefficaci e la gamba mi è stata amputata; in seguito un certo farmaco mi ha causato un ictus e ho avuto varie fratture che mi hanno costretto a letto per un anno intero. Durante la mia malattia e i miei ricoveri in ospedali e cliniche ho trovato medici e personale sanitario affabile e scrupoloso, ma anche persone altezzose e prive di vicinanza umana.

L'ictus mi ha lasciato esiti di epilessia, a causa dei quali non posso più usare l'arto artificiale che mi consentiva di camminare ed essere indipendente, così sono costretto su una sedia a rotelle; ho anche un altro problema, cioè le crisi dolorose che si scatenano quando l'arto fantasma si fa sentire, e sempre nei momenti meno opportuni”.

Certo la storia di Achille è assai travagliata, e complicata anche da problemi in famiglia dove è presente un'altra persona bisognosa di assistenza giorno e notte. “Io porto mia moglie in palmo di mano, perché quando mi sono ammalato gravemente ha lasciato il lavoro per assistermi, ma ora con un malato di Alzheimer in casa non poteva assistere entrambi, così io sono venuto in questa RSA dove c'è il servizio di fisioterapia e riabilitazione, che per me è indispensabile”.

Alla domanda di come si senta oggi nella sua condizione di disabilità severa che comporta un'assistenza costante, Achille risponde con un atteggiamento di grande equilibrio. “Durante il periodo in cui sono stato costretto a letto ho pianto tanto, ero molto depresso; anche adesso ho dei

momenti in cui mi chiedo se la vita abbia un senso, ma cerco di farmi forza e reagire; io ho fede, ma i dubbi insorgono nei momenti di depressione; sono cattolico, ma apprezzo anche i Testimoni di Geova, che mi sono stati vicini e mi hanno dato molto conforto in quel periodo difficile”.

Se oggi Achille attraversa una fase difficile della propria esistenza, c'è stato un tempo in cui la vita gli aveva offerto opportunità e soddisfazioni importanti. “Ho lavorato 40 anni in una fabbrica come responsabile del magazzino, ma come secondo lavoro ho fatto anche il sommelier in importanti alberghi e ristoranti bresciani e in ville private. L'idea di frequentare un corso di sommelier era venuta a un amico e insieme abbiamo conseguito il diploma; io ho sempre praticato questa attività fuori dall'orario di lavoro in fabbrica, salvo quando dovevo andare con la ditta a fare le fiere, anche all'estero, e come sommelier guadagnavo bene.

Il sommelier ha il compito di consigliare i vini, abbinarli ai cibi, e molto altro; ho avuto modo di conoscere molti industriali, professoroni e luminari, che nei loro pranzi bevevano vini pregiati e costosissimi, come un Brunello di Montalcino del '53 che mi è capitato di servire in casa di un grosso industriale bresciano; in gioventù, a 17 anni, ho fatto il cameriere a Sirmione in un grande hotel a 5 stelle e sono sempre stato a contatto con una clientela di livello, come poi è stato nell'industria e negli alberghi e ristoranti; a Parigi, in una trasferta con la ditta, ho accompagnato i titolari in una grandissima fromagerie dove venivano venduti centinaia di formaggi diversi per clienti esigenti e danarosi, che poi abbinavano i formaggi con vini pregiati”.

Chiedendogli se ancora si sentisse un sommelier, Achille si appella al suo stato attuale di mobilità limitata, e forse anche di obbligato abbandono di un'attività appartenuta a un'altra vita. Noi però pensiamo che Achille sia ancora in pieno possesso delle sue conoscenze e della sua capacità decisionale e che possa disporre delle sue competenze per intrattenere un pubblico, come ad esempio gli ospiti della casa di riposo nel corso di iniziative conviviali: se Achille lo volesse, tutti ne sarebbero interessati e contenti. E quale occasione migliore per parlare e far conoscere i pregi e la bontà dei suoi vini preferiti, l'amarone, il recioto, il sassicia? Coraggio allora Achille, cominciamo ad istruire gli ospiti e il personale della RSA sui segreti dei vini, e poi chissà, a Bagolino si organizzano tanti eventi e feste, e i nostri vini italiani sono solo 2.000 (!), c'è tempo per tutti, e anche per un ritorno in campo dopo le avversità.

Marisa Viviani

# LA TERAPIA CON L'ANIMALE SCALDA IL CUORE...

LA COMPAGNIA DI UN CANE, LA POSSIBILITÀ DI ACCAREZZARLO O DI GIOCARE CON LUI, MIGLIORA LA SOCIALIZZAZIONE, MA SOPRATTUTTO L'UMORE, DONANDO UN NUOVO BENESSERE PSICO-FISICO.

Ciao a tutti, mi chiamo Luana e da circa un anno mi reco alla casa di riposo "Beata Lucia Versa Dalumi" con i miei cani, nel bellissimo paese di Bagolino. Collaboro con l'associazione "Vita da cani", da molti anni impegnata in questo ambito.

A qualcuno sicuramente sarà capitato di incontrarmi tra i corridoi con i nostri Golden o sicuramente conoscerà di fatto o per sentito dire Ettore, il nostro barboncino di quasi un anno che ci aiuta in questa splendida attività.

Ma che cos'è la **pet therapy**? o più semplicemente la terapia con l'animale? in questo caso con il cane...

La terapia assistita con l'animale è **un'attività focalizzata sulla disabilità e finalizzata ad ottenere un miglioramento delle capacità adattive del paziente** tale da fargli raggiungere, compatibilmente con la patologia da cui è affetto, il massimo grado possibile di sviluppo delle sue potenzialità fisiche, psichiche e sociali.

La finalità del progetto di terapia assistita con l'animale o di laboratorio di pet therapy nella Rsa è quello di offrire agli ospiti la possibilità di vivere esperienze emotive significative e stimolanti.

Si cerca di favorire il legame che si crea tra uomo e animale, l'interesse verso l'animale, la comunicazione verbale e non, la stimolazione di ricordi e di vissuti, l'utilizzo dei sensi come mezzo di interazione e l'interazione con le altre persone.

L'attività di terapia assistita con l'animale coinvolge un gruppo di ospiti, individuati da un'équipe multidisciplinare che segue tutto il percorso del progetto e individualizza in base alle diverse discipline (animazione, fisioterapia) degli obiettivi riabilitativi condivisi.

Nei primi incontri gli ospiti tenderanno a cercare dei metodi di interazione con l'animale, che di riflesso potrà favorire la relazione tra l'ospite e la figura professionale attraverso la condivisione; il rapporto di maggiore intesa tra le figure sarà poi spendibile anche durante le attività al di fuori dei laboratorio di pet therapy, in palestra o in animazione.

La terapia assistita con l'animale migliora la socializzazione, apportando un effetto positivo sull'umore, sull'autostima, e sul benessere psico-fisico, inoltre migliora le funzioni cognitive, in particolare aumentando i tempi di attenzione, di concentrazione e stimolando la memoria.





Le performance motorie, migliorano grazie a un'attivazione motoria spontanea sull'animale (accarezzare, spazzolare, porgere croccantini, lanciare la palla per attività di riporto, deambulare con il cane al guinzaglio) oltre che ad una notevole riduzione dell'affaticabilità.

L'attività di terapia assistita con l'animale condotta da professionisti e cani socialmente educati, unita alla preparazione di un'équipe multidisciplinare sono il binomio perfetto per una buona riuscita del lavoro e permetteranno di rispondere in maniera personalizzata alle esigenze dei singoli ospiti durante il progetto, confermando o riadattando gli obiettivi riabilitativi prefissati, creando un valore aggiunto che può solo migliorare la qualità di vita dei nostri ospiti.

Si tratta pertanto di un servizio dagli alti contenuti professionali che richiede da una parte un continuo confronto con la figura di riferimento del paziente, dall'altra un'équipe multi-professionale di progetto e operatori pet partner capaci di tradurre in seduta le prescrizioni individuate nel progetto.

Non volevo tediarvi con discorsi lunghi ma mi sembrava doveroso cercare di spiegarvi cosa vengo a fare nella vostra struttura, non lo so dire in bresciano, ma sono sicura che qualcuno si sarà chiesto: "Che fala quella lì col can?".

Mi è capitato nella vostra struttura di incontrare i parenti che mi ringraziavano per quegli attimi di sollievo e benessere regalati ai loro cari. Questa per me è una grande soddisfazione che mi fa credere in quello che faccio, cercando di migliorarmi sempre più. Mi è capitato sempre nella vostra struttura di sentirmi di troppo tra il residente e l'animale, che avevano instaurato un rapporto speciale fatto di emozioni.

Il viaggetto è bello lungo, vengo dal Trentino, e soprattutto le ultime curve mi pesano, ma credetemi che l'aria che respiro in questa struttura mi fa scordare tutto. Io ci metto cuore e passione, ma senza l'aiuto di Elena, educatrice professionale e attenta, e di altre figure che collaborano, i risultati ottenuti e che mi permettono di proseguire questa bella esperienza non ci sarebbero stati. Per questo voglio ringraziare Elena, insieme alla direttrice e al Cda che hanno creduto in me facendomi proseguire.

Dai miei cari nonni che mi regalano emozioni e sorrisi, agli operatori che incontro nei corridoi, dal ragazzo della manutenzione, agli operatori di ufficio, alle suore, tutti sono molto gentili e contribuiscono a creare un bel clima fatto di fiducia e simpatia reciproca. E questo non può che portare cose belle.

*Luana Leonardi*

**Per chi volesse conoscere più da vicino la nostra associazione può farlo collegandosi al sito:**

**[www.vitadacaniasd.com](http://www.vitadacaniasd.com)**



# Medici specialisti a disposizione della popolazione

LA FONDAZIONE INTENDE ASSICURARE AI PROPRI UTENTI PRESTAZIONI PRIVATE SPECIALISTICHE DI QUALITÀ, ELIMINANDO IN TAL MODO LE DIFFICOLTÀ COSTITUITE PRINCIPALMENTE DALLA SVANTAGGIOSA UBICAZIONE TERRITORIALE DI BAGOLINO E DEI PAESI CIRCOSTANTI RISPETTO ALL'INSEDIAMENTO DELLE PRINCIPALI STRUTTURE OSPEDALIERE E AMBULATORIALI.

La presenza di ambulatori polispecialistici, quindi, oltre a superare un enorme disagio per la popolazione (pensiamo soprattutto alle fasce svantaggiate e fragili, come anziani, disabili, persone non automunite e con servizi di trasporto minimi), favorisce importanti processi di prevenzione e informazione, la riduzione delle spese sanitarie e un ottimale funzionamento della rete dei servizi in un territorio montano spesso in seria difficoltà per quanto concerne l'accessibilità ai servizi.

Gli specialisti sono presenti in Fondazione mensilmente, secondo un calendario che potete trovare sul sito istituzionale e sulla pagina Facebook dei Poliambulatori.

**È possibile prenotare la visita presso gli uffici amministrativi al numero 0365.99107.**

## ELENCO SPECIALISTI DEI POLIAMBULATORI DELLA FONDAZIONE BEATA LUCIA VERSA DALUMI O.N.L.U.S.

- **FISIATRIA:** Dr.ssa Marialuigia Praitano (Medico dirigente presso Fondazione Madonna del Corlo - Istituto di riabilitazione, Lonato del Garda).
- **ORTOPEDIA:** Dr. Claudio Gilardoni (Chirurgo ortopedico presso la Clinica San Camillo di Brescia e presso la Casa di Cura San Francesco di Verona).
- **CARDIOLOGIA:** Dr.ssa Maria Teresa Comini (U.O. Cardiologia ASST Mantova - Ospedale San Pellegrino di Castiglione delle Stiviere).
- **ECOGRAFIA ED EPATOLOGIA:** Dr. Giampaolo Lorini (ex Dirigente Medico Servizio Malattie Epatiche/ Ecografie internistiche ASST Franciacorta - Presidio Ospedaliero di Chiari).
- **OSTETRICIA E GINECOLOGIA:** Dr.ssa Donatella Albini (Medico libero professionista).
- **NEUROLOGIA:** Dr. Gian Paolo Anzola (Medico presso casa di cura Villa Barbarano).
- **SERVIZIO DI PSICOLOGIA:** in collaborazione con la cooperativa Incontra.
- **FISIOTERAPIA:** Fisioterapisti della Fondazione Beata Lucia Versa Dalumi O.n.l.u.s.
- **LOGOPEDIA:** in collaborazione con le logopediste della Casa di cura Villa Gemma.
- **GERIATRIA:** Dr. Gian Paolo Conter (ex Dirigente dei Servizi Sanitari del Comune di Brescia nelle RSA del Comune di Brescia).
- **PRESTAZIONI SPECIALISTICHE AUDIOPROTESICHE:** Acustica Bertocchi.
- **PSICHIATRIA:** Dr.ssa Bertolotti Antonella (Medico collaboratore presso Ospedale di Manerbio).
- **OCULISTICA:** Dr. Diego Vezzola (Medico oculista presso Ambulatorio Vezzola di Salò-BS e Corbetta-MI).
- **PNEUMOLOGIA:** Dr.ssa Roberta Scudellari (Medicina interna e medicina d'urgenza presso Casa di cura Villa Gemma di Salò e Villa Barbarano).
- **CHIRURGIA VASCOLARE:** Dr. Emanuele Botteri (Dirigente medico presso U.O. Chirurgia generale ASST Spedali Civili, presidio di Montichiari).

## SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL 5x1000 DELL'IRPEF

C'È UN MODO PER SOSTENERE LE ATTIVITÀ DELLA FONDAZIONE BEATA LUCIA VERSA DALUMI O.N.L.U.S: DEVOLVERE IL 5 X1000 DELLA TUA DICHIARAZIONE DEI REDDITI.

IL TUO SOSTEGNO CI CONSENTIRÀ DI FAR FRONTE AL DIFFICILE MOMENTO CHE STIAMO ATTRAVERSANDO A CAUSA DEL COVID-19.

GRAZIE A CHIUNQUE CI SOSTERRÀ, PERCHÉ IN QUESTO MOMENTO ANCHE UN PICCOLO AIUTO PUÒ FARE LA DIFFERENZA.

FIRMA

*Mario Rossi*

CODICE FISCALE  
DEL BENEFICIARIO

**87000170172**



### Donazioni per "UN MATTONE PER LA CASA DI RIPOSO"

DONATORE	IMPORTO DONATO	DATA
CASSA RURALE ADAMELLO GIUDICARIE VALSABBIA PAGANELLA (Acquisto attrezzatura sanitaria)	€ 2.000,00	17/07/23
COMUNE BAGOLINO (Acquisto attrezzatura sanitaria)	€ 5.000,00	05/12/23
ANDREIS TULLIO	€ 161,35	21/11/23

Si ringraziano Cassa Rurale Giudicarie Valsabbia Paganella e il Comune di Bagolino che hanno contribuito all'acquisto di uno strumento di ematologia.

# Anni d'argento

N.41 - DICEMBRE 2023

---

FONDAZIONE BEATA LUCIA VERSA DALUMI O.N.L.U.S.

R.S.A. BAGOLINO (BS)

Via Lombardi, 5 - 25072 Bagolino (BS)

Tel. 0365/99107 - 99482 - 99871

---

**Diteci la vostra:**

per suggerimenti o proposte potete scrivere a:

*[fondazione@beatalucia.it](mailto:fondazione@beatalucia.it)*

